

COMUNICATO STAMPA

Ottenuta la proroga della cigs per cessata attività a 24 mesi

Un importante risultato per affrontare la crisi occupazionale

"Il caso Sila Telecomandi ha prodotto un importante risultato sull'utilizzo della cigs per cessata attività, incontro tendenza rispetto alla riforma Fornero. – dichiara il Segretario della FIM-CISL Torino e Canavese, Claudio Chiarle – Questo è avvenuto grazie al lavoro congiunto della Parti Sociali torinesi, l'Amma, L'Assessorato al Lavoro della Regione Piemonte e la FIM-CISL che hanno convinto il Ministero ad emanare una circolare in cui la cassa integrazione per cessata attività è possibile prorogarla per 12 mesi (quindi 12+12) anche oltre l'utilizzo dei 36 mesi nel quinquennio purché il Piano di ricollocazione sia già fatto sui 24 mesi."

"E' una norma importante, sebbene riguardi la cassa per cessata attività, perché comunque concede dodici mesi in più ai lavoratori di ammortizzatore sociale e evita di utilizzare la cig in deroga che è pagata dalla collettività anziché dalle imprese e dai lavoratori. – conclude il Segretario dei metalmeccanici CISL, Chiarle – Questa tipologia di cassa integrazione è possibile utilizzarla anche nei casi, come la Sila telecomandi, in cui l'azienda non abbia più diritto all'usufruzione per intero dei primi dodici mesi, l'importante è avere realizzato il piano di ricollocazione in quota parte del periodo."

Ufficio Stampa
FIM-CISL Torino e Canavese

Torino, 13 giugno 2013